

**SPECIALE
DI RAIUNO**

«Un gigante» di Moscati andrà in onda in occasione dell'anniversario della scomparsa del Pontefice

Il Primo aprile all'interno dello Speciale Tg1 mentre su Rai HD si vedrà la versione tridimensionale

Giovanni Paolo II raccontato in 3D

DI TIZIANA LUPI

Benedetto XVI, presiedendo la cerimonia della Beatificazione di Wojtyła in una piazza San Pietro gremita di persone arrivate da ogni parte del mondo, definì il suo predecessore «un gigante». Quelle parole, oggi, sono diventate il titolo di un filmato in 3D su Giovanni Paolo II, diretto da Italo Moscati. Che dice: «Ho realizzato questo documentario come un piccolo film per raccontare qualcosa che non fosse già stato consumato». *Un gigante* andrà in onda all'interno dello Speciale TG1 del 1° aprile e, in contemporanea, in 3D su Rai HD (canale 501 digitale terrestre). In ventidue minuti ripercorre (in occasione del settimo anniversario della scomparsa di Giovanni Paolo II) la vita e il pontificato di Karol Wojtyła: le sue parole sulla fede, su Cristo, sui poveri e i dimenticati, sulla violenza e le guerre. E si chiude con quel «Non abbiate paura. Aprite, anzi spalancate le porte a Cristo», diventate messaggio indelebile del

In 22 minuti la vita, il pontificato di Wojtyła e la beatificazione del Papa. Padre Lombardi: «La tecnologia è stata usata con rispetto»

suo lungo Pontificato. Prodotto dalla Direzione Strategie Tecnologiche della Rai con il Centro Ricerche, si inquadra nella collaborazione della Rai con il CTV, Centro Televisivo Vaticano, che ha fornito anche importanti contributi 3D. Padre Federico Lombardi, direttore generale del CTV e direttore della Sala Stampa della Santa Sede, spiega: «Lavoriamo da tempo per trovare un accordo tra le nuove tecnologie e le ideologie di cui ci facciamo portatori. Non siamo noi a determinare gli sviluppi delle tecnologie ma dobbiamo saperli seguire. Se siamo convinti di avere messaggi positivi importanti da offrire, di cui si sente un bisogno infinito in questo periodo,

dobbiamo saperli dare per le vie su cui si incontrano gli uomini e le donne del nostro tempo». A proposito di *Un Gigante*, Lombardi spiega: «La figura di Giovanni Paolo II e la sua Beatificazione ci sembravano l'occasione principe per sperimentare con la Rai la nuova tecnologia del 3D perché si tratta di un evento di grande coinvolgimento emotivo. Il 3D si sta sviluppando soprattutto nello sport e negli effetti speciali ma a noi del Centro Televisivo Vaticano interessa per gli eventi religiosi importanti che coinvolgono il pubblico ed è difficile immaginare eventi altrettanto importanti come quelli a cui partecipa il Papa». Sull'utilizzo delle nuove tecnologie il direttore del CTV, però, puntualizza: «Vogliamo avere uno spazio nel 3D per allmentare una dimensione spirituale e religiosa nella vita delle persone. Ma dobbiamo essere molto sensibili al rapporto tra una tecnologia attenta agli effetti speciali e il senso del messaggio che vogliamo comunicare. Vogliamo essere prudenti per trasmettere un messaggio non su-

perficiale ma profondo. E' questo il motivo per cui non abbiamo ancora mai fatto una diretta 3D di una Messa, per non indulgere alla spettacolarità a danno del significato dell'evento».

Sul binomio tecnologia e prodotto artistico interviene il direttore generale della Rai Lorenza Lei che parla di *Un Gigante* come «un fatto straordinario perché rappresenta l'unione tra la sperimentazione e l'espressione di un personaggio che ci ha guidato per 27 anni in un cammino. Chi lo ha conosciuto, ed io sono fra questi, proverà una grande emozione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL DG LEI

IL BILANCIO RAI SARÀ APPROVATO: È IN ATTIVO

«Sul futuro della governance della Rai non sono titolata a rispondere, lo farò dopo il 28 marzo», data di scadenza dell'attuale Cda e data in cui, ha assicurato il Dg, «il bilancio andrà in approvazione e sarà in attivo». Parola di Lorenza Lei, dg della Rai, nel corso dell'incontro «Leadership femminile singolare». Su Michele Santoro il dg ha detto: «Le porte

sono aperte, è un grande professionista»; e su Milena Gabanelli: «deve stare tranquilla, il suo programma dovrebbe partire fra poco». Il dg ha poi spiegato il suo rapporto col mondo cattolico: «Durante la direzione di Rai Giubileo, ma anche quando organizzavo mostre in Vaticano, ho incontrato molte realtà della Chiesa e credo di essere stata apprezzata sul lavoro e per i valori di cui sono portatrice».